PROTOCOLLO DI INTESA

TRA IL TRIBUNALE DI ROMA, IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA, LA CAMERA PENALE DI ROMA E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORENSE DI ROMA

PER LA PER LA LIQUIDAZIONE STANDARDIZZATA DEGLI ONORARI DEI DIFENSORI DEI SOGGETTI AMMESSI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO, DEGLI IMPUTATI DICHIARATI IRREPERIBILI O C.D. IRREPERIBILI DI FATTO NONCHE' DEI C.D. INSOLVIBILI

Il Presidente del Tribunale di Roma
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma
Il Presidente della Camera Penale di Roma
Il Segretario dell'Associazione Nazionale Forense - Roma

considerato che il D.M. 55/2014 prevede ampi margini di discrezionalità nei criteri e nella quantificazione dei compensi professionali e che è pertanto utile individuare parametri standardizzati di liquidazione dei compensi, per rendere effettiva, rapida e agevole la loro determinazione e per ridurre il numero delle opposizioni nel settore delle liquidazioni poste a carico dell'Erario, avvertendosi la necessità di giungere a valutazioni rispettose del decoro della professione forense e il più possibile omogenee

convengono sull'opportunità di adottare la seguente ***tabella di liquidazione standardizzata***, che prevede diverse ***ipotesi base*** - correlate alle varie tipologie processuali - con ***fattori correttivi*** da applicare nei casi in cui ricorrano talune fattispecie processuali.

ooo ooo ooo

Nei casi in cui il difensore formuli la richiesta di liquidazione aderendo al presente Protocollo, l'istanza di liquidazione potrà anche essere depositata in udienza, prima che il Giudice si ritiri in camera di consiglio o riservi la decisione. In tal caso, il Giudice – se possibile - provvederà a decidere sull'istanza di liquidazione durante la camera di consiglio per la decisione del giudizio e darà lettura del decreto di liquidazione dopo quella del provvedimento conclusivo del giudizio, con - ove possibile - contestuale consegna di copia del decreto alle parti, previa rinuncia alla notifica (tutto ciò potrebbe consentire un notevole sgravio di lavoro per le cancellerie, che non dovranno notificare la decisione). Nel caso in cui il Giudice riservi la propria decisione in merito al giudizio principale (incidente di esecuzione), il decreto di liquidazione verrà – se possibile - immediatamente emesso e letto in udienza (con consegna di copia del decreto alle parti, se possibile) o in ogni caso non oltre il deposito della decisione (e in tal caso dovrà essere notificato alle parti).

Affinché il Giudice possa emettere immediatamente il decreto di liquidazione, sarà però indispensabile che la richiesta di liquidazione sia presentata nel rispetto degli importi della tabella standardizzata, necessariamente utilizzando le modalità definite nel *file Excel* per il calcolo automatico degli onorari che sarà messo a disposizione sui siti internet dei firmatari del presente Protocollo, in modo da consentire al Giudice il riscontro della corretta adesione al Protocollo e ai suoi parametri di liquidazione, rendendo così più agevole e veloce l'emissione del provvedimento di liquidazione.

Al momento della richiesta di liquidazione, **il difensore avrà quindi cura di depositare**:

1) istanza di liquidazione (redatta conformemente al presente Protocollo)
2) - decreto di ammissione al patrocinio a spese dello stato, ovvero
   - decreto di irreperibilità, ovvero
   - prova documentale del tentativo infruttuoso di recupero del credito professionale nei confronti dell'assistito (naturalmente, in questo caso non sarà possibile la presentazione in udienza)
3) stampa del file Excel (per il calcolo automatico degli onorari) specificamente compilato in relazione al giudizio per cui si chiede la liquidazione, che sarà reso disponibile sui siti Internet dei firmatari del presente Protocollo.

TABELLA STANDARDIZZATA

LE NOVE DIVERSE IPOTESI BASE
(TUTTE RIFERITE A GIUDIZI CON RITO MONOCRATICO)

IPOTESI BASE A
(sentenze ex art. 129 c.p.p., incidenti di esecuzione di scarso rilievo)
per la fase di studio euro 225;
per la fase decisoria euro 675.
Totale euro 900 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002= euro 600,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE B
(patteggiamenti)
per la fase di studio euro 325;
per la fase decisoria euro 665.
Totale euro 990 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002= euro 660,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE C
(direttissime con convalida, concluse con patteggiamento o rito abbreviato)
per la fase di studio euro 225;
per la fase istruttoria euro 540;
per la fase decisoria euro 675.
Totale euro 1440 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002= euro 960,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE D
(rito abbreviato semplice)
per la fase di studio euro 325;
per la fase decisoria euro 875.
Totale euro 1200 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = euro 800,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE E
(rito abbreviato condizionato)
per la fase di studio euro 375;
per la fase istruttoria euro 300;
per la fase decisoria euro 900.
Totale euro 1575 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002= euro 1050,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE F
(dibattimento ipotesi base)
per la fase di studio euro 225;
per la fase istruttoria euro 540;
per la fase decisoria euro 675.
Totale euro 1440 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002= euro 960,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE G
(dibattimento ipotesi base con fase introduttiva)
per la fase di studio euro 225;
per la fase introduttiva euro 270
per la fase istruttoria euro 540;
per la fase decisoria euro 675.
Totale euro 1710 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002= euro 1140,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE H
(dibattimento ipotesi complessa: si considera tale quella con oltre tre testi esaminati)
per la fase di studio euro 225;
per la fase istruttoria euro 875;
per la fase decisoria euro 1000.
Totale euro 2100 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = euro 1400,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE I
(dibattimento ipotesi complessa: si considera tale quella con oltre tre testi esaminati; con fase introduttiva)
per la fase di studio euro 225;
per la fase introduttiva euro 270
per la fase istruttoria euro 875;
per la fase decisoria euro 1000.
Totale euro 2370 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = euro 1580,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

ooo ooo ooo

Individuata l'ipotesi base in cui rientra il giudizio per cui si chiede la liquidazione, a questa dovranno essere applicati dei

FATTORI CORRETTIVI
(automaticamente calcolati dal file Excel)
in caso di

Rito collegiale: + 60%

Presenza parte civile: + 25% per ogni difensore di parte civile (salvo ipotesi A e B)

Giudizio con oltre tre imputati: + 25%

Giudizio con più di cinque capi di imputazione: + 30%

Oltre otto udienze di trattazione effettiva: + 30%

Presenza di più imputati: secondo criteri di legge

NB
Gli aumenti sono fissi e vengono determinati ciascuno sulla somma base indicata nelle varie ipotesi, così come automaticamente calcolato dal *file Excel* che dovrà essere necessariamente utilizzato per il calcolo degli onorari, stampato ed allegato all'istanza di liquidazione. Tale file verrà reso disponibile sui siti internet dei firmatari del presente Protocollo.

*** *** ***

I firmatari del presente Protocollo si impegnano ad assicurarne e monitorarne la concreta applicazione.

Roma, 11 dicembre 2015.

Il Presidente del Tribunale di Roma
Dott. Mario Bresciano

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma
Avv. Mauro Vaglio

Il Presidente della Camera Penale di Roma
Avv. Francesco Tagliaferri

Il Segretario della Associazione Nazionale Forense - Roma
Avv. Marco Lepri